

— *Examen final*: Trabajo escrito redactado durante una temporada de seis meses; examen escrito de cinco horas, examen oral de 60 minutos.

L'insegnamento dell'Archeologia in Italia

Piera de Angelis

In Italia esistono tre strade che lo studente interessato all'Archeologia può intraprendere. La prima, e anche la più antica, è quella della Facoltà di Lettere e Filosofia. La seconda strada è quella della Facoltà di Scienze Umanistiche seguendo il corso di studio specifico in Scienze Archeologiche. La terza strada possibile è quella della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, seguendo il corso di Laurea in Beni Archeologici.

Prenderò come esempio tre università italiane: la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma La Sapienza, la Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università di Roma La Sapienza e la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali di Ravenna.

È importante aggiungere che, in Italia, ognuno di questi corsi di laurea dura tre anni e che, conseguita la laurea di primo livello, lo studente può scegliere se continuare il corso di studi con una laurea specialistica, la cui durata varia in base alle varie facoltà.

Università di Roma. Facoltà di Lettere e Filosofia

Presso la Facoltà di Lettere e Filosofia La Sapienza di Roma sono attivati due corsi, differenti per la durata. Il primo è il corso di Laurea triennale in Scienze Archeologiche e Storiche del mondo classico e orientale. Conseguito questo primo diploma lo studente potrà seguire il corso di Laurea Specialistico in Archeologia e Storia dell'arte del mondo antico e dell'Oriente.

Il Corso di laurea triennale in Scienze archeologiche e storiche del mondo classico e orientale fornisce una preparazione nel campo delle discipline archeologiche e storiche del mondo antico. Si caratterizza per l'ampiezza delle aree geografiche rappresentate e le loro diverse modulazioni cronologiche: le civiltà che vi si studiano vanno dalla preistoria europea, mediterranea e orientale, al mondo classico, all'Oriente, inteso nella sua molteplicità (non solo l'Egitto e il Vicino Oriente, ma le civiltà della Nubia, Iran, India e Asia Centrale, Sud-est asiatico, Cina, Giappone e Corea) fino alle civiltà del continente americano.

Gli obiettivi formativi che s'intendono far conseguire ai laureati di questo primo livello sono quelli di possedere una buona formazione e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori

della ricerca archeologica, storico-artistica e storica del mondo classico e orientale; possedere adeguate competenze circa la legislazione e l'amministrazione dei Beni culturali; essere in grado di utilizzare gli strumenti informatici per la catalogazione, la gestione dei dati e la comunicazione telematica nei vari settori di competenza.

I laureati avranno la possibilità, così, di svolgere attività professionali in qualità di operatori dei Beni culturali presso enti locali e istituzioni specifiche, quali soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, parchi archeologici, laboratori archeologici e artistici, ma anche presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei Beni culturali e del recupero dell'ambiente. Il corso di laurea prevede, in accordo con enti pubblici e privati, l'organizzazione degli stages e tirocini più appropriati per concorrere al conseguimento dei crediti formativi richiesti per le altre attività formative ed avvia ogni iniziativa utile alla definizione di profili professionali qualificanti.

Naturalmente, essendo una laurea triennale, gli sbocchi professionali saranno più limitati rispetto agli studenti che avranno conseguito anche la laurea specialistica. Di modo che i laureati potranno trovare sbocchi professionali di medio livello presso istituzioni pubbliche e private, inclusi gli enti locali sedi della ricerca, della tutela, della valorizzazione, della fruizione e della diffusione della conoscenza dei Beni culturali: soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, gallerie d'arte, parchi archeologici, agenzie turistiche, case editrici anche di tipo multimediale, organi di stampa ed emittenti televisive, società di servizi addette alla gestione di spazi espositivi e all'organizzazione di mostre ed altri eventi culturali, enti preposti alla gestione culturale di programmi di cooperazione tecnico-scientifica con i paesi dell'Africa e dell'Asia.

Come abbiamo già detto, per gli sbocchi professionali di livello superiore sarà necessario completare il percorso attraverso successivi cicli formativi. L'offerta formativa mira all'acquisizione degli strumenti necessari per la ricerca in campo archeologico e per lo studio globale delle attestazioni delle civiltà del mondo antico nonché di una preparazione storico-critica di base rivolta all'analisi, allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio dei Beni culturali e si pone come momento propedeutico per l'accesso alla laurea specialistica in Scienze archeologiche e storiche del mondo classico e orientale e ad altre lauree specialistiche relative alla Storia dell'arte, alla Storia antica, alla Conservazione e restauro del patrimonio artistico.

È fondamentale sottolineare, per comprendere il percorso di studio, che il Corso di laurea comprende due indirizzi: Indirizzo classico e Indirizzo orientale. Un'ulteriore specializzazione si consegnerà nell'ambito delle Scuole di specializzazione in archeologia classica e orientale, ma anche frequentando master di primo e secondo livello su particolari aspetti della ricerca relativa all'archeologia e alla storia dell'arte del mondo classico e orientale.

Università di Roma. Facoltà di Scienze

Umanistiche

Dopo aver analizzato il corso di studio archeologico della facoltà di Lettere e Filosofia de La Sapienza di Roma, possiamo andare avanti con l'analisi delle possibilità di studio dell'archeologia in Italia prendendo come esempio un'altra facoltà italiana che permette di seguire un corso di studio simile. Infatti lo studente interessato ad intraprendere un corso di studio in archeologia, in Italia, può decidere di iscriversi anche alla facoltà di Scienze Umanistiche e seguire il corso in Scienze Archeologiche.

Gli obiettivi formativi per i laureati in Scienze Archeologiche sono quelli di possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori delle Scienze Archeologiche (metodologie di base, archeologia preistorica, archeologia classica, archeologia orientale, archeologia tardoantica, cristiana e medioevale). Oltre a questo gli studenti dovranno possedere adeguate competenze relative alla legislazione e all'amministrazione nel settore dei Beni Archeologici; la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, ed, ovviamente, dovranno essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Infatti questo corso di laurea pretende che lo studente sia in grado di svolgere attività professionali presso Enti locali ed Istituzioni specifiche, quali, ad esempio, Sovrintendenze, Musei, Biblioteche, Cineteche, Parchi archeologici ecc., nonché presso aziende e organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei Beni Archeologici e del recupero ambientale.

Il corso mira preliminarmente al conseguimento di una preparazione archeologica di base, all'acquisizione dei fondamenti metodologici basilari delle discipline archeologiche, alla capacità di classificazione, comprensione e interpretazione dei materiali archeologici, all'inquadramento critico di base dei grandi complessi culturali, alla comprensione dei processi di sviluppo e di cambiamento dei sistemi e delle tradizioni culturali. L'offerta formativa, particolarmente ampia ed articolata, mira quindi ad una preparazione metodologica che induca familiarità con i problemi archeologici e storico-artistici e comporti una corretta esegesi di ogni tipo di materiale documentario, fino a pervenire ad una visione ampia sotto ogni riguardo, comparativa e diacronica, delle civiltà e culture dell'antichità, dell'Occidente e dell'Oriente.

La facoltà di Scienze Umanistiche offre la possibilità di intraprendere un corso di Laurea Specialistica in Archeologia che intende fornire, a chi possiede la preparazione di base conseguita con la laurea triennale nello stesso ambito disciplinare, un allargamento e un approfondimento delle conoscenze con l'acquisizione di metodologie e competenze mirate a consentire un approccio criticamente valido alla documentazione materiale del passato, inteso nella più vasta accezione. Il corso si articola infatti nei cinque curricula di *Archeologia Preistorica*, *Archeologia Orientale*, *Archeologia Classica*, *Archeologia Medioevale*, *Archeologia della città e del territorio*.

Il percorso formativo va dalla corretta classificazione dei dati al loro inserimento in prospettive di più

am-pio respiro, nella consapevolezza del contributo che l'archeologia può e deve dare alla ricostruzione storica.

Nel contesto di tale percorso, inteso a sviluppare capacità di ricerca individuale in stretta relazione col dibattito scientifico a livello internazionale, particolare rilievo assume l'elaborazione di una tesi di laurea recante un contributo originale al progresso delle conoscenze. Il corso si propone inoltre di consentire l'acquisizione di abilità nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio artistico, documentario e monumentale, e di rendere in grado gli studenti di utilizzare in modo adeguato i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali di Ravenna

Come ultima opzione, in senso storico, negli studi archeologici citeremo la facoltà di "Conservazione dei Beni Culturali" di Ravenna, una delle ultime facoltà nate in Italia.

L'istituzione della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Ateneo di Bologna con sede di Ravenna è avvenuta, infatti, nel 1996. Il compito primario è di fornire una formazione efficace e produttiva d'inserimento professionale in sede di competizione italiana ed europea, valorizzando le risorse territoriali suscettibili di essere fonte di formazione qualificata. A tal fine cantieri di scavo; laboratori (laboratorio di diagnostica e restauro, laboratorio elettronico per la elaborazione cartografica e per la digitalizzazione della immagine, laboratorio linguistico per l'apprendimento delle lingue tecniche, laboratorio per la rielaborazione della immagine in funzione di indagini diagnostiche e di restauro non pervasive e non distruttive); dialettica formativa con l'area delle scienze e delle tecniche, sono i punti salienti di una formazione specifica della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali. Gli studenti del corso di laurea in Beni Culturali vengono, fin da prima della laurea, impiegati da cooperative di restauro, cooperative scavo e cooperative di archivisti attive nella regione.

Nell'ambito della facoltà di Conservazione dei Beni Culturali sono state coniugate le competenze umanistiche con quelle più specificamente scientifiche e tecnologiche applicate a tale settore, non solo della ricerca ma anche del mondo del lavoro. Gli ambiti di studio proposti spaziano non solo nel tempo, dal mondo antico, tardo-antico, medioevale, a quello moderno e contemporaneo, ma anche nello spazio, ovvero dalla realtà locale a quella internazionale, con particolare riguardo anche per le civiltà orientali.

Da quando in Italia è stata attivata la riforma universitaria sono stati attuati i Corsi di Laurea triennali nel settore della Conservazione dei Beni Archeologici, corsi che propongono una didattica arricchita da stages formativi, tirocini professionalizzanti presso aziende, biblioteche, istituti di ricerca, campi di scavo archeologico, musei, pinacoteche, archivi etc. ed inoltre è stata attivata una Laurea Specialistica nel settore dell'Archeologia.

Corso di Laurea in Beni Archeologici

Il Corso di Laurea in Beni Archeologici si pone come obiettivo quello di creare una figura professionale dotata tanto di una specifica formazione umanistica quanto di una collaterale notazione tecnico-scientifica, in modo da permettere al laureato di svolgere la più ampia gamma di funzioni professionali di vario livello nei campi della conservazione, tutela, recupero, restauro e fruizione dei Beni Archeologici. Esso intende fornire anche una solida preparazione di base su cui sviluppare, tramite l'accesso alla Laurea Specialistica biennale, peculiari competenze professionali d'alto livello nel campo dello studio e della gestione istituzionale, tecnica e giuridica del patrimonio archeologico. Questo percorso costituisce anche un titolo preferenziale per l'accesso ai Master specifici di primo livello, a contenuto tecnico professionale, nonché ai corridoi di ulteriore perfezionamento costituiti da diversi e compositi programmi di dottorato.

Conseguito il Corso di Laurea triennale, lo studente potrà iscriversi ai corsi di Laurea Specialistica in Conservazione e valorizzazione dei Beni Archeologici. Nell'Anno Accademico 2002/03 sono stati attivati tre curricula:

- Beni Culturali del Mondo Antico;
- Tradizione e Innovazione dal Tardoantico al Medioevo;
- Comunicazione e Scambio di Beni Culturali fra Oriente e Occidente.

Il Corso, di durata biennale, rilascia il Diploma di Laurea in Conservazione e Valorizzazione dei Beni Archeologici.

Questo corso di Laurea ha come obiettivo la formazione di professionisti con competenze specifiche nella tutela, catalogazione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale archeologico. Per questo motivo il corso prevede l'approfondimento sia di alcune discipline umanistiche (in particolare storiche e filologico-linguistiche) sia di insegnamenti a carattere tecnico-scientifico (quali Fisica applicata ai Beni Culturali, Chimica dell'ambiente e del restauro). Il percorso formativo contempla inoltre un adeguato addestramento nel versante tecnico-operativo, da conseguirsi per mezzo di attività di laboratorio, tirocini e campagne di scavo, fino al raggiungimento di una completa preparazione metodologica e pratica finalizzata alla tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico.

Il laureato in questo Corso di Laurea potrà trovare occupazione nelle Amministrazioni pubbliche dei Beni Culturali Archeologici a carattere sia regionale che nazionale. E' possibile anche l'impiego presso i musei pubblici e privati, gli archivi, le biblioteche, le fondazioni, e in genere presso quegli Enti pubblici e privati che hanno come scopo la conservazione dei beni archeologici.

Possibili sbocchi ci sono anche nel settore privato: in particolare negli archivi aziendali, nelle aziende di informazione, nei centri di documentazione.

La laurea permette inoltre di partecipare ai concorsi nei ruoli tecnico-scientifici del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, delle Regioni e degli Enti locali nella carriera degli Archeologi e degli Storici dell'arte; ed è infine aperto l'accesso al campo dell'insegnamento.

Archaeology and the Bachelor-Master system at the University of Leiden, the Netherlands

Corrie Bakels

In the summer of 1999 the European ministers of Education agreed a common system of higher education which resulted in the so-called Bologna Declaration. The system consists of two cycles: a Bachelor course of at least three years, followed by a Master course. From 2002 onwards this BaMa model was introduced at Dutch universities. I will describe here the present situation concerning the study of Prehistory and Archaeology at the University of Leiden. In Leiden Prehistory and Archaeology have their own faculty: the Faculty of Archaeology. Archaeology is also taught at Amsterdam, Groningen and Nijmegen, but there the discipline forms part of the Faculty of Humanities. Nevertheless, the organization of the BaMa system is everywhere quite similar. The University of Leiden offers the largest variety in specializations.

The study starts with a three year Bachelor programme. An academic year lasts 42 weeks. The first year, a foundation year, is called Propedeuse. All students follow the same courses, which are divided into three categories. Category A, valued at 33 ects (credit points), comprises general subjects such as the history of archaeology, theory and method, data analysis, the correct writing of papers, and a field school on an excavation. Category B, 18 ects, concerns courses on cultural periods and regions, followed by the writing of a paper on one of the taught subjects. The periods and regions are prehistory, classical archaeology, archaeology of the Near East including Egypt, archaeology of Asia, and archaeology of native American peoples. Category C, 9 ects, covers important related disciplines and comprises introductions to geology, ecology, and cultural anthropology. Much of the teaching is done in formal lectures in lecture halls, but more active participation of the students is generated through the writing of the paper and the work on an excavation. Each subject has its own examination, which leads to a certificate. All certificates together result in a Propedeuse certificate.

With a Propedeuse certificate a student has the